



COMUNE DI COLOGNE

PROVINCIA DI BRESCIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 5 del 12/01/2026

OGGETTO:

**MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF E
CONTESTUALE APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVI SCAGLIONI IRPEF 2026**

L'anno **2026**, il giorno **dodici** del mese di **gennaio**, alle ore **20:30**, nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale, legalmente convocato con appositi inviti, si è riunito in **sessione ordinaria** seduta di **Prima convocazione**.

La seduta è pubblica.

Presiede **Francesca Boglioni**, nella sua qualità di il Presidente del Consiglio/Sindaco eletto.

Partecipa ed assiste Il Segretario Comunale, **Concilio Dott.ssa Leonilde**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Risultano presenti i componenti del Consiglio contraddistinti nel seguente prospetto con i numeri progressivi ed assenti i consiglieri non contrassegnati.

N.	Nome	Presenza
1	BOGLIONI FRANCESCA	P
2	BONARDI GIUSEPPE	P
3	GOFFI MICHELA	P
4	AMBROSINI VALENTINA	P
5	LANCINI AIGUOBASIMWIN CHRISTIAN	P
6	COLOMBI ELEONORA	P
7	BLANDINO GIOVANNI	P
8	VAVASSORI MARCO	P
9	UBERTI MAURIZIO	P
10	VEZZOLI GIUSEPPE	P
11	BENEDETTI NICOLETTA	P
12	MARELLA ROBERTO FRANCESCO	P
13	SALA ALESSANDRO	P

TOTALE PRESENTI: 13 TOTALE ASSENTI: 0

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale per la validità dell'adunanza di prima convocazione; constatato che l'avviso di convocazione è stato notificato nei modi e nei termini di legge a tutti i Consiglieri, giuste ricevute di Posta Elettronica Certificata, che si allegano agli atti della seduta; invita il Consiglio Comunale a passare all'esame del presente argomento.

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 16/01/2026 da Tonelli Chiara.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF E CONTESTUALE APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVI SCAGLIONI IRPEF 2026

Alle ore 21:03 il Sindaco -Presidente Francesca Boglioni dà lettura dell'oggetto posto al n.5 dell'ordine del giorno: *Modifica del Regolamento per l'applicazione dell'addizionale IRPEF e contestuale approvazione aliquote nuovi scaglioni IRPEF 2026* e illustra l'argomento: Contestualmente alla modifica dobbiamo modificare anche il regolamento. Lascio la parola ai Consiglieri per le domande e i chiarimenti.

Sul punto, prende la parola **Consigliere di Minoranza Nicoletta BENEDETTI** che dichiara:

In base alla documentazione che ci avete fatto per venire abbiamo fatto delle proiezioni, ma volevamo capire da voi, siccome queste percentuali di aumento dell'IRPEF vanno sostanzialmente a colpire per la maggior parte quello che è il ceto medio, perché stiamo parlando che da chi ha un reddito medio di 20.000 euro. A chi ha un reddito di 40.000 euro alla fine vedrà una variazione in aumento dell'IRPEF che va dal 21% al 33,34% e stiamo parlando, come dicevo prima, dei redditi che vanno da 20 a 40 mila euro. Dopodiché, man mano si sale col reddito, man mano la percentuale scende, così come nella fascia precedente. Secondo le vostre proiezioni, perché di sicuro anche sul sito del MEF, come poi richiamate nella documentazione, sarà stato possibile avere delle proiezioni. In termini numerici, non percentuali, quante persone vanno a colpire questi aumenti in quella fascia lì?

A questo punto, interviene **Sindaco Francesca BOGLIONI**: Io ho una tabella, quella del MEF, che ti dice quanti sono le persone che esentiamo e quanto sarebbe il gettito all'incirca. Quanti le colpiamo non è previsto. allora queste previsioni come potete immaginare si fa su un reddito anche ipotetico senza presunto e sappiate che queste entrate si prenderanno nel duemila e ventisette neanche nel duemila e ventisei quindi sono entrate proprio previsionali nell'incertezza di non sapere quanto le persone abbiano prodotto di reddito nel duemila e venticinque. Quello che possiamo fare è fare dei conteggi estimativi, che sono quelli che estrapoliamo da questo organismo che hai nominato, il MEF, e quello che abbiamo voluto noi più che altro guardare è quante persone, diversamente da qualche anno fa, perché se vi ricordate quando era Scaglioni non c'era la soglia di esenzione. Quanto, mettendo una soglia di esenzione, potevamo andare incontro ai redditi medio-bassi. Sappiamo che 13.000 euro di reddito è poco, perché vuol dire che 13.000 euro lordi in un anno sono poco più di 10.000 euro al mese lordi all'anno, scusate, 13.000 euro sono poco più di 1.000 euro al mese. Cioè, quello che abbiamo voluto fare è cercare di andare incontro proprio a quella fascia, proprio perché è quella più penalizzata ed è quella che fa fatica ad arrivare a fine mese. Le percentuali che ha esposto non le ho fatte come sul valore percentuale, le ho controllate per vedere quanto poteva essere l'aumento e quanto poteva incidere su un reddito medio, come ha detto giustamente il consigliere Benedetti, quanto poteva incidere mese con mese. Sicuramente questo aumento può incidere 5-6 euro al mese. sui redditi delle persone fisiche a questa cifra. Superato questa cifra l'incidenza è praticamente nulla perché va a finire che con la diminuzione della aliquota questa imposta fissa va a pareggiare quello che era invece prima un'imposta che arrivava per alcune categorie di reddito allo 0,79, ma vi dico anche ad onore del vero che grandi redditi che portano grandi introiti per il Comune appartenenti a quella fascia non fanno la differenza per il gettito del Comune di Cologne, i redditi maggiori sono in queste fasce intermedie, quindi, sicuramente è la fascia intermedia quella che viene colpita ma è anche l'unica fascia diciamo che fa la differenza anche a livello italiano perché i redditi alti sono ben pochi. Comunque ci tengo a dirlo perché è un lavoro che abbiamo fatto meticoloso, che esentiamo 1.461 persone. Ecco, questo è

quello che era il nostro obiettivo, cercare di andare incontro a più persone possibile nella fascia bassa.

Prende la parola **Consigliere di Minoranza Nicoletta BENEDETTI**: Quella sicuramente sindaco è una scelta politica perché la fascia di esenzione e la soglia è sempre una scelta politica. Ricordiamoci anche che è vero che quelle persone che hanno un reddito di quell'importo sono quelle che effettivamente introitano di meno, sono anche quelle che negli ultimi anni, mi viene da dire, sono state anche beneficate dagli interventi maggiori, perché l'assegno familiare va sempre per fasce di reddito. Cioè, tutte, alla fine, le agevolazioni che sono state inserite anche dal livello statale vanno sempre per fasce di reddito senza andare poi ad esentare, senza poi venire dato nulla per scontato sulle fasce di reddito basso, ma sempre a seguito di una sorta di giustificazione che poi è l'ISEE, la conosciamo tutti. Quella che però viene, e noi ci teniamo ad evidenziare questo, è vero che sono la maggior parte delle persone che stanno in quella fascia di reddito, però si va sempre a cadere alla fine su quella fascia di reddito. Adesso viene esentata dal punto di vista, viene abbassata l'aliquota dal 30% al 31%, 32% a livello nazionale e alla fine andiamo a aumentare quella che è l'aliquota IRPEF, alla fine quelle fasce del reddito medio non vedranno nessun beneficio.

Interviene quindi **Sindaco Francesca BOGLIONI**: Allora, i benefici che prevede lo Stato sicuramente credo che la fascia lo vedrà perché lo Stato diminuisce di 0,2%. Quindi sicuramente che dopo modifica qualcosa che forse, hai ragione tu, questo beneficio non si vedrà perché ci saranno meno possibilità di detrarre i costi a livello statale quindi non stiamo parlando a livello comunale quindi probabilmente questo ipotetico risparmio probabilmente non l'avranno le fasce intermedie, questo però non dipende da noi. Noi purtroppo ci troviamo, purtroppo vero, a fare i conti con dei soldi che, come trasferimenti dallo Stato, arrivano sempre meno e quando arrivano come ad esempio sono arrivati, mi viene da dire, per il Nido che anche per quest'anno verranno poi, comunque ci sono già stati riconosciuti anche per l'anno prossimo, vengono dati solo per una cosa, quindi poi vanno rendicontati e spesi solo per quella missione. Quindi invece in altre, è quello che stiamo notando noi, che ci sono altre missioni dove potrebbero a livello statale fare degli investimenti e mandare dei trasferimenti ai comuni che potrebbero andare davvero a sostenere quelle che sono le spese gravose per i comuni, cosa che invece sono meno attenti, ecco questo mi viene da dire.

Se non c'è altro, chiederei ai Consiglieri di votare.

Dopodiché

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATO l'articolo 52, comma 1, del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, il quale prevede che i comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alle fattispecie imponibili, ai soggetti passivi e alle aliquote massime dell'imposta.

VISTO il decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360 relativo all'istituzione dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche, la quale si compone di:

- un'aliquota di compartecipazione, stabilita con decreto del Ministero delle Finanze entro il 15 dicembre di ogni anno ed uguale per tutti i comuni, rapportata agli oneri derivanti dalle funzioni trasferite ai comuni ai sensi della legge 15 marzo 1997, n. 59 a cui corrisponde un'uguale diminuzione delle aliquote IRPEF di competenza dello Stato (art.1, comma2);

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 16/01/2026 da Tonelli Chiara.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

- un'aliquota "variabile", stabilita dal Comune nella misura massima di 0,8 punti percentuali (art.1, comma 3).

VISTO in particolare l'art.1, commi 3 e 3-bis, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, come modificati dall'articolo 1, comma 142, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), i quali testualmente prevedono:

- Comma 3 – I comuni, con regolamento adottato ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446, e successive modificazioni, possono disporre la variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale di cui al comma 2 con deliberazione da pubblicare nel sito individuato con decreto del capo del Dipartimento per le politiche fiscali del Ministero dell'economia e delle finanze 31 maggio 2002, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 130 del 5 giugno 2002. L'efficacia della deliberazione decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali. La deliberazione può essere adottata dai comuni anche in mancanza dei decreti di cui al comma 2.
- Comma3-bis – Con il medesimo regolamento di cui al comma 3 può essere stabilita una soglia di esenzione in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali.

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) che fissa il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi di spettanza comunale entro la data fissata dalle norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Tale deliberazione, anche se approvata successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro la data citata, ha effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

RICHIAMATI:

- l'articolo 151 del d.lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre dell'esercizio precedente il termine per l'approvazione del bilancio di previsione;
- la delibera del Consiglio Comunale in data odierna di approvazione del Bilancio preventivo triennio 2026-2028;

RICHIAMATE:

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 23.03.2022 con la quale il Comune di Cologne ha modificato il Regolamento e approvato i nuovi scaglioni di reddito IRPEF, approvati con la Legge di Bilancio n. 234 del 30.12.2021 come da tabella sotto riportata:

ALiquota	SCAGLIONE DI REDDITO
0,20%	fino a 15.000 euro di reddito imponibile
0,45%	per redditi compresi tra 15.001 e 28.000 euro
0,60%	per redditi compresi tra 28.001 e 50.000 euro
0,79%	per redditi oltre 50.001 euro

- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 28.12.2024 con la quale il Comune di Cologne ha modificato il Regolamento e approvato i nuovi scaglioni di reddito IRPEF, approvati con la Legge di Bilancio n. 216 del 30 dicembre 2023 (legge di Bilancio 2024), come da tabella sotto riportata:

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 16/01/2026 da Tonelli Chiara. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

ALIQUTA	SCAGLIONE DI REDDITO
€ 12.000,00	soglia di esenzione
0,45%	fino a 28.000,00 euro di reddito imponibile
0,60%	per redditi compresi tra 28.000,01 e 50.000,00 euro
0,79%	per redditi da 50.000,01 euro

RITENUTO necessario adottare per l'anno 2026 l'aliquota unica dell'addizionale comunale all'IRPEF in misura pari allo 0,65% considerata la situazione economica finanziaria dell'Ente, aumentando la soglia di esenzione ad € 13.000,00;

RITENUTO INOLTRE necessario modificare l'articolo 1 e l'articolo 3 del Regolamento comunale sull'addizionale comunale Irpef, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 09 del 07.03.2007 e modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 07.06.2012, e n. 8 del 23.03.2022, e n. 43 del 28.12.2024, adeguando gli scaglioni alla nuova previsione normativa.

VISTO il vigente disposto dell'art. 13, comma 15, del Decreto Legge n. 201/2011, convertito con modificazioni dalla Legge 214/2011, il quale prevede che: "A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffa relative alle entrate tributarie e dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360..."

ACQUISITO il parere dell'Organo di Revisione Verbale n. 22 del 10/12/2025 allegato alla presente;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L. approvato con D.lgs. del 18 agosto 2000, n. 267.

VISTO lo Statuto comunale;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 13 (tredici) - Consiglieri assenti n. 0 (zero)

Consiglieri votanti n. 13 (tredici)

Voti favorevoli n. 10 (dieci)

Voti contrari n. 3 (tre) Vezzoli Giuseppe, Benedetti Nicoletta e Marella Roberto Francesco del gruppo "Uniti per Cologne"

Consiglieri astenuti nessuno

DELIBERA

- DI APPROVARE** le premesse, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- DI APPROVARE**, con efficacia dal 1° gennaio 2026, le seguenti aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF, sulla base dei nuovi scaglioni di reddito IRPEF:

ALIQUTA	SCAGLIONE DI REDDITO
€ 13.000,00	soglia di esenzione

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.
documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 16/01/2026 da Tonelli Chiara.
Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.

0,65%	scaglione unico IRPEF
-------	-----------------------

3. **DI APPROVARE**, sulla base di quanto sopra riportato, le modifiche all'articolo 1 e all'articolo 3 dell'allegato Regolamento comunale sull'addizionale comunale Irpef, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 09 del 07.03.2007 e modificato con delibera del Consiglio Comunale n. 18 del 07.06.2012, n. 8 del 23.03.2022, e n. 43 del 27.12.2024;
4. **DI FAR RINVIO**, per quanto concerne la disciplina dell'addizionale in argomento, al D.lgs. n. 360 del 28.09.1998 concernente l'istituzione dell'addizionale comunale IRPEF e successive modificazioni ed integrazioni;
5. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione per via telematica, in applicazione della normativa vigente, al MEF mediante inserimento nel Portale del federalismo fiscale ai fini della conseguente pubblicazione con efficacia costitutiva nel sito internet www.finanze.gov.it;
6. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul sito istituzionale del Comune.

Successivamente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di provvedere,

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 13 (tredici) Consiglieri assenti n. 0 (zero)

Consiglieri votanti n. 13 (tredici)

Voti favorevoli n. 10 (dieci)

Voti contrari n. 3 (tre) Vezzoli Giuseppe, Benedetti Nicoletta e Marella Roberto Francesco del gruppo "Uniti per Cologno"

Consiglieri astenuti nessuno

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

il Presidente del Consiglio/Sindaco
Francesca Bognioni

(atto sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale
Concilio Dott.ssa Leonilde

COPIA CARTACEA DI ORIGINALE DIGITALE.

documento firmato digitalmente da Leonilde Concilio, FRANCESCA BOGLIONI e stampato il giorno 16/01/2026 da Tonelli Chiara. Riproduzione cartacea ai sensi del D.Lgs.82/2005 e successive modificazioni, di originale digitale.



COMUNE DI COLOGNE

REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF

Approvato con delibera C.C. n. 09 del 07/03/2007

Modificato con delibera C.C. n. 18 del 07/06/2012

Modificato con delibera C.C. n. 08 del 23/03/2022

Modificato con delibera C.C. n. 43 del 28/12/2024

Modificato con delibera C.C. n. __ del __/12/2025

Articolo 1¹

Il Comune di Cologne, a decorrere dal 1° gennaio 2026, applica l'aliquota unica per l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche. La misura delle aliquote e dell'eventuale soglia di esenzione viene stabilita annualmente in sede di Consiglio Comunale.

Articolo 2

La variazione dell'aliquota è disposta annualmente in sede di approvazione del bilancio di previsione anche in assenza dei decreti stabiliti dall'art. 1, comma 2 del D.lgs. 360/98 e s.m. La variazione dell'aliquota di compartecipazione dell'addizionale non può eccedere complessivamente 0,8 punti percentuali.

In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, l'aliquota si intende prorogata di anno in anno.

Articolo 3²

L'addizionale è determinata applicando al reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto degli oneri deducibili riconosciuti ai fini di tale imposta, le aliquote stabilite annualmente in sede di Consiglio Comunale.

L'addizionale è dovuta se per lo stesso anno risulta parimenti dovuta l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito di cui all'articolo 165 del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Articolo 4

Il versamento dell'addizionale medesima è effettuato in acconto e a saldo unitamente al saldo dell'imposta sul reddito delle persone fisiche. L'acconto è stabilito nella misura del 30% dell'addizionale ottenuta applicando l'aliquota di cui all'art. 1 al reddito imponibile dell'anno precedente.

Relativamente ai redditi di lavoro dipendente e ai redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui agli articoli 49 e 50 del DPR 917/86, e successive modificazioni, l'acconto dell'addizionale dovuta è determinato dai sostituti d'imposta di cui agli articoli 23 e 29 DPR 600/73, e successive modificazioni, e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di nove rate mensili, effettuate a partire dal mese di marzo. Il saldo dell'addizionale dovuta è determinato all'atto delle operazioni di congruaggio e il relativo importo è trattenuto in un numero massimo di undici rate, a partire dal periodo di paga successivo a quello in cui le stesse sono effettuate e non oltre quello relativamente al quale le ritenute sono versate nel mese di dicembre. In caso di cessazione del rapporto di lavoro l'addizionale residua dovuta è prelevata in unica soluzione.

Articolo 5

Il versamento dell'addizionale comunale all'IRPEF è effettuato direttamente attraverso apposito codice tributo assegnato al comune di Cologne.

Articolo 6

Soppresso

Articolo 7

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si fa rinvio alle disposizioni di legge vigenti in materia.

¹ Art. 1 modificato con delibera C.C. n. __ del __/12/2025

² Art. 3 modificato con delibera C.C. n. __ del __/12/2025

STEFANIA BELLESIA

dottore commercialista
revisore contabile

Verbale n. 22 del 10.12.2025

Oggetto: **Modifica al Regolamento per l'applicazione dell'addizionale Irpef e contestuale approvazione aliquote nuovi scaglioni Irpef 2026.**

La sottoscritta Bellesia Stefania c.f. BLLSFN74H42B110F, Revisore dei Conti del Comune di COLOGNE (BS), nominata con delibera n. 30 del 17.08.2023 del Consiglio Comunale del Comune di Cologne,

- visto l'art. 239 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n° 267 (T.U.E.L.),
- visto l'art. 175 c. 4 D. Lgs 18 agosto 2000,

PRESO ATTO:

- che l'Ente ha ritenuto di adeguare la vigente disciplina comunale in materia di ADDIZIONALE IRPEF modificando gli scaglioni IRPEF riducendoli da tre a uno, e aumentare l'importo relativo alla soglia di esenzione;
- della necessità di modificare il "Regolamento per l'applicazione dell'addizionale Irpef";

CONSIDERATO che il Responsabile del Servizio finanziario ha espresso in merito all'oggetto parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

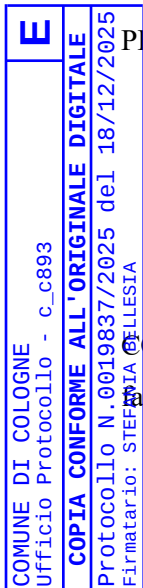
ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

di congruità, coerenza e attendibilità contabile.

Mantova, 10/12/2025

Il Revisore dei Conti

Dott.ssa Stefania BELLESIA





COMUNE DI COLOGNE

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Economico Finanziaria
Area Economico Finanziaria

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 43 DEL 18/12/2025

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

**OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE
DELL'ADDIZIONALE IRPEF E CONTESTUALE APPROVAZIONE ALIQUOTE
NUOVI SCAGLIONI IRPEF 2026**

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49 del T.U. - D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Note:

Cologne, 18/12/2025

Il Responsabile
CHIARA TONELLI / InfoCert S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)



COMUNE DI COLOGNE

PROVINCIA DI BRESCIA

Area Economico Finanziaria

Area Economico Finanziaria

PROPOSTA DI CONSIGLIO N. 43 DEL 18/12/2025

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'ADDIZIONALE IRPEF E CONTESTUALE APPROVAZIONE ALIQUOTE NUOVI SCAGLIONI IRPEF 2026

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE E COPERTURA FINANZIARIA

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

ANNO	PRENOTAZIONE IMP/ACC	CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPORTO

Motivazione:

Cologne, 18/12/2025

Il Reponsabile dell'Area
CHIARA TONELLI / InfoCert S.p.A.
(parere sottoscritto digitalmente)